



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434233

COMUNE DI REGGIO EMILIA

9 DIC. 2016

PROTOCOLLO GENERALE

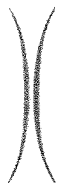
Pa 2016/91652

PORFESR 2014 - 2020_ asse 6 "Città attrattive e partecipate". Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)"_ Selezione delle operazioni: verifica della coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Urbano di Reggio Emilia e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna il 31/03/2015.

VERBALE DI VERIFICA

Premesso che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il **POR FESR Emilia Romagna 2014- 2020**;
- l'Asse 6 "Città attrattive partecipate" del programma operativo regionale riferito agli OT 2 e 6 ha l'obiettivo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1303/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la riqualificazione dei beni culturali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614/2015 agli atti di PG/2015/0380339 del 04/06/2015 è stato approvato lo **schema di protocollo d'intesa** tra la Regione e le Autorità Urbane - intese quali Amministrazioni comunali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 - e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano, inteso come contesto che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare;
- la strategia di intervento elaborata dalle Autorità Urbane si basa sull'innalzamento del livello di attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative, in particolare nell'ambito ICT, attraverso l'attuazione di **tre specifiche operazioni**:
 1. **qualificazione del bene/contenitore culturale** che rappresenti la leva per una nuova identità territoriale (**Azione 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"**);
 2. **istituzione del laboratorio aperto** inteso come spazio attrezzato con soluzioni tecnologiche avanzate in cui si sviluppa l'innovazione tecnologica e sociale, e selezione del relativo soggetto gestore (**Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)"**);
 3. **attività di promozione (Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"**);
- con Deliberazione di Giunta Comunale del 25/06/2015 l'Amministrazione Comunale di RE ha preso atto e **approvato lo schema di protocollo d'intesa** per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 - 2020 asse 6 "Città attrattive e partecipate";
- in data 30/09/2015, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale PG807/2015 del 14/07/2015, l'Autorità Urbana di Reggio Emilia ha provveduto a trasmettere alla Regione Emilia Romagna il proprio documento relativo alla **"Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate"**;
- con Determinazione del Direttore Regionale - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n° 18896 del 30/12/2015 è stata approvata la **Strategia di sviluppo urbano** delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia.



Reggio Emilia
città
delle persone

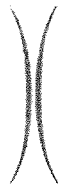
Considerato che:

- l'art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013 prevede che le Autorità Urbane siano responsabili, oltre che dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile di cui sopra, anche del **compito di selezione delle sopra citate operazioni in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR il 31/03/2015**;
- la Delibera di Giunta Regionale 1123/2015 ha nominato le 10 Autorità Urbane attuatrici dell'Asse 6 del POR FESR in qualità di **"Organismi Intermedi" per la funzione di selezione delle operazioni** di cui sopra;
- per effettuare la selezione delle operazioni, la Regione Emilia Romagna stabilisce, con documento trasmesso nel febbraio 2016 denominato "Indicazioni per la procedura di selezione delle operazioni" e protocollato agli atti del Comune di RE al n. 71_E del 25/02/2016, che venga nominato un apposito **nucleo di valutazione** incaricato della **verifica di coerenza dei progetti con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR**;
- il nucleo di valutazione deve procedere alla selezione delle operazioni con riferimento alle tre azioni dell'Asse 6 sopra citate, quali:
 1. **qualificazione del bene/contenitore culturale (Azione 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo")**;
 2. **laboratorio aperto e selezione del soggetto gestore (Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)")**;
 3. **attività di promozione (Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate")**;
- il nucleo di valutazione deve essere costituito da figure/unità/dipartimenti che non sono stati ad oggi coinvolti nel progetto in nessuna delle sue fasi e che non saranno successivamente coinvolti nella sua gestione operativa;
- i membri del nucleo di valutazione devono avere la competenza e l'indipendenza necessarie per operare la scelta in nome dell'Organismo Intermedio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2016/1609 del 16/11/2016 è stato istituito apposito nucleo di valutazione preposto all'attività di valutazione della coerenza del progetto inerente **l'azione 2.3.1** con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna nel marzo 2015;
- tale nucleo di valutazione è composto da **dott.ssa Elena Margherita Davoli**, in qualità di Presidente, **dott.ssa Barbara Leoni**, **dott. Saverio Serri**, operativi presso l'Amministrazione Comunale di RE rispettivamente nei ruoli di: Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema di Welfare; UOC Gestione Sistemi Informativi presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi; funzionario amministrativo "Alta Professionalità" presso l' Area Competitività e Innovazione Sociale, Servizio Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Internazionalizzazione;
- i soggetti indicati non sono stati coinvolti né finora né lo saranno in futuro nella definizione del progetto in questione né nella sua gestione operativa.

Considerato altresì che

- per quanto concerne l'operazione di **laboratorio aperto e selezione del soggetto gestore (azione 2.3.1)**, il progetto selezionato dall'Organismo Intermedio di Reggio Emilia deve essere reso noto con trasmissione di apposita "scheda progetto" da inviare, per l'espletamento delle pratiche successive, entro e non oltre dicembre 2016 alla Regione, una volta svolta la procedura di valutazione in merito alla coerenza dell'iniziativa con la strategia di sviluppo urbano sostenibile della città di Reggio Emilia e con i criteri di selezione attraverso redazione di apposito verbale redatto dal nucleo.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,



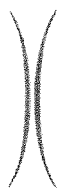
Reggio Emilia
città
delle persone

- In data 07/12/2016 a Reggio Emilia, presso la sede municipale, il suddetto nucleo di valutazione, composto da **dott.ssa Elena Margherita Davoli**, in qualità di Presidente, **dott.ssa Barbara Leoni**, **dott. Saverio Serri**, si è raccolto per valutare, nell'ambito dell'operazione di laboratorio aperto e selezione del soggetto gestore (azione 2.3.1) la coerenza del progetto del **laboratorio aperto per la promozione dell'innovazione sociale e tecnologica nel campo dei servizi alla persona, del welfare, della creatività e della partecipazione** presso l'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero denominato "Chiostri di S. Pietro" con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Reggio Emilia e con i criteri di selezione.

Di seguito si riportano in dettaglio i contenuti dell'istruttoria.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Criteri	Giudizio a cura del nucleo di valutazione
<i>Coerenza con la strategia e i contenuti del POR e con le azioni di riferimento</i>	Il progetto in questione risulta coerente con il programma regionale di finanziamento POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020_asse 6 "Città attrattive e partecipate", volto alla creazione di "laboratori aperti" e alla qualificazione e promozione di beni culturali.
<i>Coerenza con le "Linee guida per l'attuazione dell'Asse 6" predisposte dall'Autorità di Gestione</i>	Il progetto in questione risulta coerente con le "Linee guida per l'attuazione dell'Asse 6" predisposte dall'Autorità di Gestione.
<i>Coerenza con L'Agenda Digitale Europea e con il Piano Nazionale Crescita Digitale</i>	Il progetto in questione risulta coerente con: - l'Agenda Digitale Europea in merito all'obiettivo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso; - Il Piano Nazionale di Crescita Digitale in merito all'obiettivo di perseguire crescita, occupazione, miglioramento della qualità della vita, rigenerazione urbana, mettendo al centro delle azioni i cittadini e le imprese e focalizzandosi sull'innovazione digitale.
<i>Coerenza con interventi di qualificazione e rivitalizzazione di porzioni della città definiti negli strumenti di programmazione</i>	L'intervento in questione è coerente, oltre che con il "Documento Unico di Programmazione 2014 – 2019" approvato con delibera di Giunta Comunale ID. 54 del 31/03/2015 (e conseguentemente con tutti gli strumenti di programmazione gestionale e finanziaria ad esso correlati) con i seguenti documenti di pianificazione urbanistica: - il Piano Strutturale Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale P.G. n° 5167/70 del 05/04/2011; - il Piano Strategico di Valorizzazione del Centro Storico approvato con delibera di Giunta Comunale n. 21064 del 24 ottobre 2005); - il Piano Triennale dei LL.PP. 2015 – 2017, approvato con delibera di Giunta Comunale ID. 54 del 31/03/2015.
<i>Livello di integrazione funzionale con gli interventi</i>	Il progetto intende potenziare la destinazione

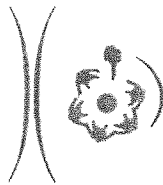


Reggio Emilia
città
delle persone

<p><i>Livello di integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento all'azione 6.7.1 dell'Asse 6</i></p>	<p>Il progetto intende potenziare la destinazione consolidata di "contenitore culturale" dell'ex complesso benedettino dei Chiostri di S. Pietro in Reggio Emilia integrandola con le attività proprie del laboratorio aperto, per promuovere un nuovo dinamismo economico e sociale in centro storico correlato all'innovazione sociale e tecnologica nel campo dei servizi alla persona, del welfare, della creatività e della partecipazione.</p> <p>Gli spazi ristrutturati dei corpi di servizio ospiteranno infatti il laboratorio aperto che si propone di offrire servizi alla città in tutto l'arco dell'anno. Le nuove attività saranno in funzione continuativamente e in parallelo con le iniziative culturali e promozionali che continueranno ad essere ospitate nel complesso monumentale in determinati periodi. Una parte di attività laboratoriali verrà ospitata anche all'interno del corpo monumentale (al piano primo). Per questo l'intervento correlato all'azione 2.3.1 si intende pienamente integrato con l'operazione di recupero del bene/contenitore culturale (azione 6.7.1).</p>
<p><i>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione</i></p>	<p>L'intervento è coerente con l'operazione di laboratorio aperto e selezione del soggetto gestore (azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government).</p>

Criteri di valutazione

Criteri	Giudizio a cura del nucleo di valutazione
<p><i>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -1. definizione degli obiettivi e concorso all'attuazione dell'Agenda Digitale anche con riferimento alla programmazione regionale; -2. qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento; -3. coerenza della tematica del Laboratorio con le politiche/strategie delle città; -4. qualità delle competenze attivate nella gestione/animazione del laboratori aperti; -5. capacità di coinvolgimento di un'ampia platea di soggetti e di realizzazione di eventi partecipati 	<p>Qualità tecnica:</p> <p>1. Il progetto del laboratorio aperto di Reggio Emilia concorre alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale anche in riferimento alla programmazione regionale in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si prefigura come spazio attrezzato con soluzioni tecnologiche avanzate in cui si sviluppano forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadini, terzo settore, Università, mondo della ricerca, Pubblica Amministrazione ed in generale tra tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione della società dell'informazione in ambito urbano; - implica l'avvio di processi di innovazione in ambito di: <p>a. sviluppo tecnologico e infrastrutturale;</p>



Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta

b. erogazione di dati e servizi;
c. sviluppo di competenze digitali (scuola digitale; formazione; competenze digitali per una compiuta cittadinanza; competenze digitali per una rinnovata Pubblica Amministrazione);
d. costruzione di "comunità" allo scopo di sperimentazione, co-progettazione e condivisione e per promuovere l'innovazione basata sull'utilizzo di tecnologie digitali, non necessariamente in ambito tecnologico, attraverso metodi di lavoro collaborativi.

2. La metodologia di attuazione dell'intervento risulta efficace in quanto fortemente correlata alla rete di operatori e stakeholders socio – economici locali, in modo da co-costruire nel modo più pertinente e concreto la futura "vocazione" del laboratorio.

Il processo di governance è attivato sia "a monte" sia "a valle" della realizzazione del laboratorio. "A monte" è stato attivato, relativamente all'individuazione del tematismo del laboratorio aperto, un processo di governance multilivello (istituzionale - "top down" ed informale - "bottom up") con gli stakeholders socio-economici finalizzato a intercettare bisogni ed assets di sviluppo del territorio reggiano; innescare processi di condivisione in una logica win – win; adottare strategie condivise per il perseguimento di obiettivi comuni. "A valle", il laboratorio una volta insediato sarà un importante riferimento per gli operatori socio-economici relativamente alla possibilità di incubare e accelerare idee d'impresa, sostenere la progettazione e prototipazione, offrire un supporto alla formazione e alla diffusione della cultura digitale e un' occasione per scambio di conoscenze. Pertanto si ritiene che le metodologie di attuazione dell'intervento siano pienamente pertinenti e funzionale a garantire l'efficienza del laboratorio in termini di risposta a concreti bisogni del territorio.

3. Il progetto del laboratorio di Reggio Emilia supporta e completa la strategia che l'Amministrazione intende sviluppare nell'ambito di uno sviluppo urbano sostenibile e di un'idea di smart city che gravita attorno a tre assi principali: innovazione sociale, creatività, partecipazione.

La tematica del laboratorio (promozione dell'innovazione sociale e tecnologica nel campo dei servizi alla persona, del welfare, della creatività e della partecipazione) è infatti pienamente coerente con la Strategia di Sviluppo Urbano di Reggio Emilia in quanto attiene alla visione di transizione graduale da una società/economia "della produzione" a una società/economia "della



Reggio Emilia
città
delle persone

	<p>conoscenza" esplicitata in tale documento e incentrata sull'innovazione sociale e tecnologica, sull'attrattività di talenti, sul potenziamento del senso di comunità e sulla partecipazione attiva, sulla promozione internazionale, sulla ricerca&sviluppo.</p> <p>4/5. La gestione del laboratorio aperto sarà affidata ad un soggetto gestore – individuato tramite apposito bando - che dovrà garantire un quadro di azioni coordinate e mirate ad animare il luogo, promuovere le iniziative, coinvolgere la comunità, attivare progettualità con il supporto di professionalità di alto livello, secondo una logica di "contaminazione" disciplinare e di open innovation.</p> <p>Qualità economico/finanziaria: Il soggetto gestore dovrà garantire sostenibilità gestionale e finanziaria dell'iniziativa, sulla base di un apposito Piano Economico Finanziario.</p>

Criteria di priorità

Criteria	Giudizio a cura del nucleo di valutazione
<i>Rilevanza della componente di innovazione sociale, qualità della vita ed attenzione ai temi della disabilità e dello sviluppo sostenibile</i>	Il laboratorio aperto opererà in un'ottica di interazione sinergica e multisettoriale con i vari operatori afferenti il mondo dell'impresa, quello istituzionale, quello della formazione e ricerca, il Terzo Settore e la Comunità allo scopo di ideare beni e servizi innovativi, supportati da un'imprescindibile contributo delle tecnologie digitali. L'ambito operativo del laboratorio sarà specificamente indirizzato ai temi dei servizi alla persona, del welfare, della creatività e della partecipazione, e dunque le dimensioni dell'inclusione, della integrazione sociale, della qualità della vita in una società possibilmente sempre più solidale e coesa grazie anche al supporto di nuove forme di economia collaborativa saranno questioni di prioritario interesse.

Valutazione della coerenza del progetto inerente l'azione 2.3.1 con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Reggio Emilia

La Strategia di Sviluppo Urbano di Reggio Emilia, approvata con Determinazione del Direttore Regionale - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n° 18896 del 30/12/2015, reca un duplice obiettivo, ovvero da un lato "illustrare la strategia di sviluppo urbano sostenibile perseguita dall'Autorità Urbana di Reggio Emilia per l'attuazione del POR FESR_ asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" e dall'altro "dimostrare come le specifiche risorse messe a disposizione dall'asse 6 del POR FESR - da capitalizzare nel progetto integrato che vede il restauro architettonico, la riqualificazione funzionale e la



Reggio Emilia
città
delle persone

promozione del bene/attrattore - risultino una leva importante per l'attuazione della strategia generale di sviluppo urbano sostenibile della città di Reggio Emilia e del suo territorio".

La visione strategica generale individua come **obiettivo prioritario** per l'Amministrazione la **transizione graduale da una società/economia della produzione a una società/economia della conoscenza**, attraverso l'adozione di una *smart specialization strategy* che mira al rafforzamento delle competenze distintive del territorio in una logica di competitività e attrattività alla scala vasta.

Gli **strumenti** per perseguire tale obiettivo si riscontrano nell'adozione di un **processo di governance territoriale** che vede sempre più attivamente coinvolti gli *stakeholders* socio-economici locali in una dimensione sia istituzionale (*top down*) sia informale (*bottom up*) e nella **rigenerazione urbana** come mezzo altrettanto prioritario per incentivare la riqualificazione della città esistente e il governo delle trasformazioni del territorio.

A questo proposito, le **azioni prioritarie** di intervento nel medio lungo-termine sono rappresentate dai **programmi di rigenerazione urbana dell'Area Nord** (in particolare con riferimento agli ambiti territoriali del Parco dell'Innovazione nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane e del Parco Industriale a Mancasale) e del **centro storico**.

Nello specifico, per l'attuazione del POR FESR_ asse 6, la strategia di sviluppo urbano individua come ambito di intervento prescelto il **centro storico**, inteso come luogo strategico correlato alla *"promozione culturale, all'attrazione di talenti, all'inserimento di nuovi servizi e funzioni legate al mondo dell'arte, della cultura dell'artigianato digitale, della creatività e dell'innovazione sociale, anche attraverso il supporto delle tecnologie digitali"*, al di là della vocazione prevalentemente commerciale di tale contesto e a beneficio di un maggiore dinamismo imprenditoriale e occupazionale in tale parte di città.

La valorizzazione e il potenziamento dell'identità del centro storico assume un ruolo determinante non solo per l'attuazione degli obiettivi del POR FESR ma anche nell'ambito della strategia generale di sviluppo della città in quanto gli interventi connessi sono in grado di:

1. *"contribuire a potenziare il cosiddetto "effetto città", cioè la capacità di assicurare ai cittadini un elevato livello d'accesso al sistema di funzioni e servizi, di luoghi "fisici" e di opportunità di socializzazione, di partecipazione, di cultura, a partire dalla valorizzazione delle emergenze storico-architettoniche esistenti e oggi non pienamente fruite, contrastandone il degrado e rafforzandone l'identità";*
2. *"facilitare la possibilità di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali/occupazionali";*
3. *"promuovere l'innovazione sociale attraverso l'insediamento di attività che presuppongono nuove modalità di co-progettazione finalizzate alla produzione di beni e servizi innovativi".*

L'insediamento del laboratorio aperto per la promozione dell'innovazione sociale e tecnologica nel campo dei servizi alla persona, del welfare, della creatività e della partecipazione presso l'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero denominato "Chiostrini di S. Pietro" e situato in centro storico risulta dunque pienamente coerente con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Reggio Emilia e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in quanto prefigura:

- la possibilità di innescare nuovi processi di innovazione sociale, tecnologica, economica (ad esempio nelle nuove possibili accezioni proprie della sharing economy) in un contesto oggi prevalentemente vocato alle attività commerciali e in cui esiste una consolidata tradizione di produzione culturale;
- la possibilità di promuovere nuove forme imprenditive e occupazionali legate al mondo del welfare in grado di generare plusvalore economico e sociale;
- la possibilità di promuovere l'attrattività del centro storico e dunque della città alla scala vasta, facendo di Reggio Emilia un esempio pilota per l'attuazione di modelli di innovazione sociale ed economia collaborativa;
- l'attivazione di nuove sinergie tra gli operatori socio - economici del territorio, in un'ottica collaborativa e multidisciplinare;
- la possibilità di innescare processi innovativi di erogazione di beni e servizi alla persona in grado non solo di migliorare la qualità della vita ma di rendere la comunità nel suo complesso protagonista attiva nella co-ideazione degli stessi.

Pertanto, si acconsente alla trasmissione della "scheda progetto" alla Regione secondo i tempi e i modi da essa prestabiliti.



Reggio Emilia
città
delle persone

Si allega, come parte integrante del presente verbale, **dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse** firmata da tutti i componenti del nucleo di valutazione.

Reggio Emilia,
il 07/12/2016

Dott.ssa Elena Margherita Davoli

Dott. Ssa Barbara Leoni

Dott. Saverio Serri



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434255

PORFESR_ asse 6 "Città attrattive e partecipate". Selezione delle operazioni: verifica della coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna il 31/03/2015.

Operazione "Laboratorio aperto e selezione soggetto gestore" (Azione 2.3.1. Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Io sottoscritta, dott.ssa Elena Margherita Davoli, Dirigente del Servizio Programmazione del Sistema di Welfare dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, sotto la mia piena responsabilità,

DICHIARO

- che non sono stata ad oggi coinvolta nel progetto in nessuna delle sue fasi e che non sarò successivamente coinvolta nella sua gestione operativa;
- che sono nelle condizioni di operare con indipendenza per garantire la correttezza necessaria in nome dell'Organismo Intermedio;
- che non sussistono pertanto ragioni alcune di conflitto di interesse nell'espletamento del ruolo assegnatomi di componente (Presidente) del nucleo di valutazione.

In fede,
dott.ssa Elena Margherita Davoli



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434255

PORFESR_ asse 6 "Città attrattive e partecipate". Selezione delle operazioni: verifica della coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna il 31/03/2015.

Operazione "Laboratorio aperto e selezione soggetto gestore" (Azione 2.3.1. Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Io sottoscritto, dott.ssa Barbara Leoni, UOC Gestione Sistemi Informativi presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, sotto la mia piena responsabilità

DICHIARO

- che non sono stata ad oggi coinvolta nel progetto in nessuna delle sue fasi e che non sarò successivamente coinvolta nella sua gestione operativa;
- che sono nelle condizioni di operare con indipendenza per garantire la correttezza necessaria in nome dell'Organismo Intermedio;
- che non sussistono pertanto ragioni alcuna di conflitto di interesse nell'espletamento del ruolo assegnatomi di componente del nucleo di valutazione.

In fede,
dott.ssa Barbara Leoni



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434255

PORFESR_ asse 6 "Città attrattive e partecipate". Selezione delle operazioni: verifica della coerenza del progetto con la Strategia di Sviluppo Urbano e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna il 31/03/2015.

Operazione "Laboratorio aperto e selezione soggetto gestore" (Azione 2.3.1. Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Io sottoscritto, dott. Saverio Serri, funzionario amministrativo dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, sotto la mia piena responsabilità

DICHIARO

- che non sono stato ad oggi coinvolto nel progetto in nessuna delle sue fasi e che non sarò successivamente coinvolto nella sua gestione operativa;
- che sono nelle condizioni di operare con indipendenza per garantire la correttezza necessaria in nome dell'Organismo Intermedio;
- che non sussistono pertanto ragioni alcuna di conflitto di interesse nell'espletamento del ruolo assegnatomi di componente del nucleo di valutazione.

In fede,
dott. Saverio Serri